

Folgore

Come FOLGORE dal cielo, come NEMBO di tempesta

RIVISTA MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA (ANPI) - Via Sforza, 5 00184 Roma - Spedizione in abb. postale - Art. 1, comma 1, D.L. 24.12.2003, convertito in Legge 27.2.2004, n. 46 - DCB Roma





N. 2/2018 **SOMMARIO**

RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PARACADUTISTI
D'ITALIA (ANPd'I)

MENSILE DI INFORMAZIONE
ASSOCIATIVO, TECNICO E POLITICO-CULTURALE



... voi siete gli arditi
del cielo e della terra



Giro d'Orizzonte	3
Attualità	6
Reparti in Armi	9
Storia delle Sezioni	17
Attività delle Sezioni	18
Ultimo Lancio	26

COPERTINA

Libano: missione "Leonte XXIII":
un momento dell'esercitazione Combinex (foto: www.esercito.difesa.it)

Anno LXXV dalla fondazione
Numero 2/2018

Amministrazione:
Mario MARGARA

Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità:

ANPd'I - Via Sforza, 5 - 00184 ROMA
CCP 32553000 - Telefono 06 4746396
Linea Militare 3/5641 - Fax 06 486662
www.assopar.it

Le opinioni espresse negli articoli sono personali degli autori e non rispecchiano necessariamente il pensiero e lo spirito del giornale, né hanno riferimento con orientamenti ufficiali.

Direttore responsabile:
Annamaria Cicchetti

Direzione Editoriale
e coordinamento:
Segretario Generale

Grafica e Stampa:

STILGRAFICA srl
Via Ignazio Pettinengo, 31
00159 Roma
Tel. 06 43588200 - Fax 06 4385693

Abbonamenti

Benemerito	€ 100,00
Sostenitore	€ 50,00
Ordinario	€ 26,00
Una copia	€ 2,00
Numeri arretrati	€ 3,00

COLLABORARE CON «FOLGORE»

La collaborazione è aperta a tutti ed è gratuita, gli articoli e le fotografie, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

La redazione sceglie per la pubblicazione gli argomenti ritenuti più interessanti, riservandosi, quando ritenuto opportuno, di apportare modifiche e correzioni allo scopo di una più corretta esposizione. Facilitarete il lavoro della Redazione inviando il testo che desiderate proporre, in formato MS-Word o compatibile (*.doc; *.rtf; *.txt) agli indirizzi e-mail redazione@assopar.it e/o direttore@assopar.it allegate quando possibile immagini fotografiche, e indicate sempre un recapito telefonico; le immagini fotografiche a corredo devono essere della massima risoluzione possibile.

Collaboratori/
corrispondenti della Rivista:
Raffaele Capoferro,
Paolo Frediani,
Sandro Valerio

Chiuso in redazione:
24 Febbraio 2018
Finito di stampare:
Febbraio 2018

La Rivista è inviata gratuitamente ai Soci dal momento del rinnovo del tesseramento

Associata all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 9385 del 3-9-1963

Iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al n. 1265

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per riproduzioni, anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo di citare la fonte.

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo (legge 31-12-96 n.675 «Tutela della privacy»)



I tre volumi presentati nel corso
dell'Assemblea di Tarquinia
sono disponibili presso
la Presidenza Nazionale

Per informazioni
potete chiamare il numero:

06 4875516

o mandare una email a:

segramm@fastwebnet.it



Non poteva mancare, in questo periodo pre-elettorale, una riflessione circa lo spazio riservato ai temi della Difesa da parte dei partiti impegnati in un difficile scontro politico che di giorno in giorno assume toni sempre più aspri. Ci aiuta ancora, in questo sforzo di comprensione, Gianandrea Gaiani, giornalista esperto di questioni inerenti la Difesa e direttore del quotidiano online Analisidifesa.it.

L'autore mette in luce alcune inadeguatezze dell'approccio dei nostri partiti per la questione, anche se è indubbio che tutti hanno riservato qualche riga, o qualche paginetta, del loro programma elettorale alla questione; in fin dei conti le Forze Armate continuano a rappresentare un bacino elettorale abbastanza importante, nonché molto più aggredibile anche da parte di partiti tradizionalmente disinteressati alle tematiche militari che in passato dovevano cercare consensi altrove.

Soprattutto, però, è chiaro che non è più possibile nascondere la testa sotto la sabbia e far finta che la difesa non ci riguardi, pressati come siamo da crisi in tutto il bacino alle quali pare che nessuno voglia mettere mano, se non per peggiorarle.

Ma l'analisi di Gaiani resta sostanzialmente pessimista, soffermandosi sull'inadeguatezza di alcune nostre mosse militari, con riferimento all'impiego del nostro contingente in Iraq, e ad alcune omissioni, come il mancato appoggio alla nave dell'ENI in navigazione verso i giacimenti del Mediterraneo Orientale ma bloccata dalla Marina della Turchia, evidentemente molto più determinata dell'Italia a interdire ad altri paesi rivieraschi lo sfruttamento di risorse sulle quali ha messo l'occhio: dopo lo scongelamento della crisi con Il Cairo per il caso anglo-diretto Regeni avremo potuto sperare in meglio, visto che anche l'Egitto è parte in causa. Significativo anche il riferimento all'inconsistenza dell'offerta di "Ca-

shi Blu della Cultura", quasi a voler confermare con una proposta *naïf* la nostra predilezione per lo strumento poliziesco per affrontare questioni importanti ma comunque di contorno a fronte di quello che succede, quando è del soldato *tout-court* che c'è bisogno. Esigenze e misteri del politichese, o se vogliamo del "populese", corretto che sarebbe bello ma anche illusorio sperare al tramonto con le prossime elezioni!

Insomma, nel Mediterraneo stanno covando crisi che potrebbero scoppiarci letteralmente tra le mani e che ci troveranno certamente impreparati se non sapremo invertire il trend dei nostri investimenti nel settore della Difesa, da non confondere con quello della Sicurezza interna dove gli stanziamenti per le Forze di Polizia non subiscono, come da tradizione consolidata, i tagli drastici da sempre riservati ai militari. Soprattutto, però, ci faremo ancora trovare impreparati se continueremo a spezzare nell'intervento illumina-

to di qualcun altro, per toglierci le castagne dal fuoco, e se continueremo a rifiutare di riconoscere l'errore di decenni di disinteresse per le nostre Forze Armate. Se avremo problemi, infatti, dovremo soprattutto far leva sulle nostre forze ed energie, senza poter contare su fantasmagoriche e futuribili Difese Europee o Solidarietà Atlantiche che hanno già dato prova di quanto poco tengano alla nostra sicurezza e ai nostri interessi con la guerra in Libia.

Quando questo numero uscirà, le urne avranno già dato il loro responso; speriamo quindi che chiunque si troverà in sella al ronzino che ha preso il posto del puledro italiano di qualche decennio fa sappia imprimere una svolta ad un trend di progressivo depauperamento del nostro capitale militare senza il quale saremo destinati a una marginalizzazione crescente in quell'area euromediterranea della quale siamo il centro.

Gen. Marco Bertolini

CAMPAGNA ELETTORALE: Difesa e Sicurezza non interessano a nessuno?

di Gianandrea Gaiani

Si avvia alla conclusione questa vivace e a tratti caotica campagna elettorale senza che, paradossalmente, i temi della Difesa & Sicurezza nazionale siano stati affrontati e dibattuti confrontando i diversi punti di vista ed eventualmente, le contrapposte "vision" di quello che dovrà fare l'Italia in futuro per garantirsi adeguata protezione dalle minacce attuali e future.

Valutazioni che, evidentemente, non sono considerate importanti dai partiti che, salvo poche eccezioni, non si sono occupati neppure nei loro programmi proposti agli elettori di esprimere chiare indicazioni circa la sicurezza interna, le forze armate, le missioni oltremare, gli stanziamenti necessari e, in fondo, la politica estera nazionale: tema evidentemente sconosciuto o ritenuto marginale da chi si candida a guidare l'Italia.

Un'Italia che solo una classe politica "minimale" ha consentito che molti detrattori definissero "italietta", considerato che la Nazione è ancora tra le prime dieci potenze economiche del mondo (la terza della Ue) e tra

le prime 15 in termini di spesa militare.

Certo molti partiti esprimono "sostegno" a militari (specie quelli impiegati all'estero) e tutori dell'ordine pubblico, ma sembra un vuoto esercizio retorico teso a conquistare (o non perdere) i voti del mezzo milione di uomini e donne che vestono l'uniforme nei diversi Corpi armati dello Stato e dei loro famigliari.

Pochi si sbilanciano su incrementi del bilancio della Difesa o su valutazioni circa quali missioni oltremare abbiano ancora un senso e quali invece siano del tutto inutili o superflue ai fini degli interessi nazionali.

Termine quest'ultimo quasi del tutto scomparso dal lessico politico ed è facile notare che in alcuni partiti, specie nella maggioranza uscente, i pochi esponenti che ancora lo utilizzavano e avevano competenze su questi temi non sono stati ricandidati.

Possibile che dopo anni di pressioni attuate da Usa e Nato affinché l'Italia aumenti le spese per la Difesa al 2% del PIL (di

fatto raddoppiandole) nessun partito abbia presentato una posizione chiara in tal senso?

Possibile che vi siano ancora leader politici, per di più con una lunga esperienza alla guida di governi nazionali, che sostengono pubblicamente che i militari non impegnati in missione non abbiano nulla da fare? Possibile non sappiano cosa significhino addestramento e preparazione alle operazioni che, se non vengono effettuati in modo adeguato è solo a causa della cronica carenza di fondi?

Rispetto alla gran massa di promesse elettorali riguardanti economia e finanza (da sussidi a pioggia al taglio delle tasse) i temi relativi alla Difesa & Sicurezza hanno occupato solo pochissime righe nelle numerose pagine dei programmi dei partiti con l'eccezione della Coalizione del Centro-Destra che ha dedicato a questi temi uno dei 10 punti del suo programma evidenziando proposte come quella dei respingimenti assistiti e delle espulsioni dei migranti illegali.

La Lega accenna a un ritorno alla leva obbligatoria che andreb-

be forse meglio motivato e articolato per diventare tema di dibattito utile alla sicurezza nazionale e non solo a "educare" i giovani, mentre il PD ha inserito nel suo programma "l'allargamento della nostra iniziativa all'estero con il progetto Caschi Blu della cultura".

Strumento quest'ultimo forse utile ad alimentare l'ormai sterile retorica delle "missioni di pace" ma che non avrà alcun impatto sulla sicurezza nazionale.

Mentre il ministro degli Esteri tedesco, Siegmar Gabriel afferma che "non possiamo essere gli unici vegetariani in un mondo di carnivori" e il primo ministro francese, Edouard Philippe, chiede ai principali alleati un "impegno operativo" sottolineando che "se l'Europa non si interessa alla guerra, questa non mancherà di interessarsi all'Europa", in Italia puntiamo sui Caschi Blu della cultura?

Dovremmo chiederci se abbia un senso inviare 1.500 militari e 6 velivoli da combattimento tra cacciabombardieri e droni nella Coalizione contro lo Stato Islamico in Iraq impedendo al-

l'intero contingente di sparare un solo colpo contro i jihadisti .

Invece si mettono nei programmi politici i Caschi Blu della cultura per proteggere i siti archeologici.

Cioè ancora una volta si privilegia l'aria fritta alla sostanza, senza rendersi conto che forze armate che hanno cessato ormai da anni di combattere per ridurre il proprio ruolo a quello di soli istruttori e consiglieri militari (definiti sempre con la parola inglese "advisor" perchè la traduzione in italiano a molti evidentemente non sembra politicamente corretta) rischiano di non avere più alcun peso, di non esprimere nessuna deterrenza e di risultare del tutto inefficaci.

A 100 anni esatti dalla fine della Grande Guerra in cui 600 mila militari italiani morirono per

ampliare o difendere i confini della Patria, oggi le forze armate vengono impiegate per consentire a chiunque paghi criminali di oltrepassare illegalmente quanto impunemente le nostre frontiere, senza neppure mostrare un documento ma pretendendo (e ottenendo) vitto, alloggio, denaro e la libertà di delinquere.

Per carità, diverse forze politiche hanno voluto e sostengono questa "aberrazione" ma vogliamo almeno discuterne pubblicamente, con programmi chiari, considerato che ci viene chiesto di votare i partiti, non i singoli candidati?

Le occasioni non sono certo mancate per discutere di Difesa&Sicurezza ma sono stati volutamente ignorati dalla gran parte dei partiti.

Basti pensare all'ennesima pro-

vocazione attuata dal regime islamista turco del presidente Recep Tayyp Erdogan, che a inizio febbraio ha inviato la flotta a bloccare la nave dell'Eni Saipem 12000 che effettuava ricerche off-shore di giacimenti di gas nella Zona economica esclusiva di Cipro.

L'azione navale turca, illegittima per il diritto internazionale, avrebbe dovuto indurre l'Italia e l'Unione europea a inviare navi militari per sostenere la legittimità di Cipro (Stato membro della Ue) e delle attività dell'ENI, azienda strategica italiana.

Non per fare la guerra ai turchi ma sicuramente per mostrare bandiera, un po' di muscoli e la volontà di tutelare i nostri interessi specie di fronte a una Turchia ormai abituata a utilizzare le armi, i toni bellicosi e le mi-

nacce contro chiunque ostacoli i suoi disegni egemonici. D'altra parte da secoli le flotte militari hanno tra i loro compiti quello di esprimere con la loro presenza una deterrenza che rientra nel co netto di "diplomazia marittima".

In Italia sembra che ce lo siamo dimenticato ma se l'aspetto grave è che, almeno al momento in cui questo articolo viene redatto, né Bruxelles né Roma abbiano inviato una sola nave militare nelle acque cipriote, quello gravissimo è che in Italia questa vicenda abbia avuto un profilo mediatico scarso e non sia stata neppure dibattuta nella campagna elettorale.

Eppure chi pretende di governare la Nazione dovrebbe avere almeno il buon gusto di spiegarci se e come intenda proteggerla e tutelarne gli interessi.



Celebrazione della Festa Liturgica di San Giovanni XXIII Papa, Patrono dell'Esercito



Testi e foto a cura di Nuccia Ledda

La mattina del 15 febbraio, in San Pietro, è stata celebrata una Messa solenne in onore di San Giovanni XXIII, patrono dell'Esercito italiano. La funzione è stata presieduta da S.E. Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, e hanno concelebrato l'Ordinario Militare per l'Italia, Arcivescovo Santo Marciànò, e numerosi Cappellani Militari.

Al rito, erano presenti il Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. C.A. Graziano, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. C.A. Errico e le rappresentanze dei Militari in servizio provenienti da

tutta l'Italia, unitamente ad una folta presenza dei familiari.

A sottolineare la vicinanza con i Militari in servizio, erano presenti alcune Associazioni d'Arma, con Labari e Medagliere schierati, come si vede dalle foto.

Il Presidente Nazionale Gen. Bertolini, ha presenziato alla cerimonia, accompagnato dal Segretario Generale, e da un gruppo di paracadutisti che hanno fatto da cornice al Medagliere Nazionale, schierato a fianco del Labaro della consorella ANIE.

La cerimonia, si è conclusa con il pellegrinaggio sulla Tomba del Patrono, S. Giovanni XXIII.



(foto: www.esercito.difesa.it)

Viaggio in Russia della Sezione di Roma

Commemorazione dell'Eroe russo Alexandr Prochorenko

A cura di Raffaele Capoferro



La Federazione Russa ha invitato la Sezione di Roma a presenziare alla commemorazione dell'Eroe russo Alexandr Prochorenko, il giovane Ufficiale spetsnaz caduto da eroe in Siria dirigendo il fuoco amico su di sé e sui terroristi che lo stavano circondando, a seguito di una pericolosa missione di infiltrazione ed acquisizione obiettivi.

Il presidente Adriano Tocchi ed i consiglieri Federico Capasso e

Nicola Trusiani, grazie alle autorità russe, hanno potuto portare concretamente un abbraccio alla mamma ed al papà di questo Soldato che ha sacrificato la propria vita nella liberazione di Palmira, contro il feroce terrorismo fondamentalista islamico di Daesh, terrorismo che, va ricordato, attanaglia l'Europa tutta dirigendo la sua brutalità sui suoi cittadini inermi, e di fronte al quale si fa incredibilmente fatica ad operare con un fronte interna-

zionale comune. E da un gesto di riconoscimento ideale, quale l'intitolazione del 161° Corso, si è arrivati a quel gesto concreto, quell'abbraccio che il presidente Tocchi e la Sezione intera hanno desiderato dare, e che non sostituirà certo mai quello del figlio per il proprio genitore, ma è simbolo umanamente denso e ricco con il quale si può esprimere un affetto, una gratitudine, un sentimento puro.

L'occasione dell'invito è stata

una manifestazione ad un forum di imprese che annualmente di tiene nell'Oblast Oremburg, regione natale di Prochorenko: le imprese stesse hanno patrocinato le attività (o parte delle stesse) dedicate alla commemorazione del giovane patriota. Un modo concreto per "sostenere il territorio", direbbero un politico od un economista ma forse, più semplicemente, c'è alla base un autentico, chiaro sentimento patriottico, sentimento che, da quello



che abbiamo visto in Russia, è davvero molto presente e forte in tutta la popolazione.

Sono stati giorni ricchi di appuntamenti e l'accoglienza dedicata alla nostra delegazione è stata attenta e calorosa. I nostri paracadutisti sono stati accompagnati da una figura di rilievo come il M.Ilo Vladimir Shamanov, ex comandante in capo delle Truppe Aviotrasportate russe ed attuale presidente della Commissione Difesa della Duma. Anche gli organi di stampa nazionali della Federazione Russa hanno dedicato attenzione e grande apprezzamento per questa presenza italiana, per questo sentimento di rispetto che dei soldati paracadutisti italiani portano ad un soldato, anch'egli paracadutista, figlio della terra russa. Un canale televisivo nazionale ha anche trasmesso il breve ma intenso discorso del presidente Tocchi in memoria dell'eroe Prochorenko, e sul vero significato dell'eroismo.

Oltre ai momenti inevitabilmente toccanti quali la cerimonia presso il monumento dedicato ad Alexandr Prochorenko e l'abbraccio con i suoi familiari, ci sono state diverse attività tra le quali in particolare spicca la visita ad una scuola, intitolata all'Ufficiale paracadutista in segno ulteriore della riconoscenza della Patria per il sacrificio compiuto. E lì

abbiamo visto gli occhi forse più veri di una nazione, quelli dei



bambini e dei ragazzi, occhi profondi e trasparenti allo stesso momento, occhi che imparano dei

valori e che saranno quegli occhi che presto "faranno" la nazione, i cittadini ed i soldati. In una campagna dove i casolari sbucano qua e là, radi nel territorio, si percorrono lunghe strade non asfaltate; in campagna certo l'economia è quella della sussistenza e poco di più, ma quando finalmente arriviamo, dopo un lungo tragitto sterrato, la scuola appare nella sua modestia e contemporaneamente molto efficiente, pulita ed ordinata. I bambini hanno gli occhi sveglissimi, quasi brillanti e pieni di sorpresa, vestono le loro divise e non ci mettiamo molto a

notarne uno che, seppur composto come tutti gli altri, appare diverso, il fisico giovanissimo ma

non esile, una divisa leggermente differente, e gli occhi stessi forse ancor più vivaci degli altri: poco dopo scopriamo che il giovanissimo alunno era già stato selezionato, per le sue doti e caratteristiche, come prossimo aspirante paracadutista...!

E qui forse un po' si chiude il cerchio: come recita la nostra Preghiera, che da una vita che si sacrifica per un amore superiore, ovvero quello verso la Patria, "sorgano figli e fratelli innumeri" che sappiano essere davvero orgogliosi del loro passato e degni del miglior avvenire. L'eroismo del Ten. inc. par. Prochorenko è un esempio per tutti, russi e non russi. Gli ideali ed i valori evidentemente non soggiacciono ad alcun confine territoriale, ed in un'Europa che in decenni non hanno saputo che distruggere o non costruire, Alexandr Prochorenko è un eroe, perché combattendo il barbaro fondamentalismo terrorista ha difeso tutti i cittadini dell'Europa. Ed ha rinnovato, nel presente, un senso di eroismo che noi italiani, grazie ai nostri Soldati e grazie soprattutto ai nostri Paracadutisti, conosciamo benissimo.



Libano: saluto del Capo di SME

Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito incontra i militari italiani schierati in Libano



(Fonte: www.esercito.difesa.it)



Nel corso del suo intervento il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha colto l'occasione per ringraziare tutti gli uomini e le donne del contingente per quanto fanno giornalmente. Il Generale Erri- co ha ricordato come, la grande professionalità dei nostri militari, li ponga nelle condizioni di poter assolvere sempre, in modo esemplare, il compito assegnato, anche in zone estremamente delicate come quella del Sud del Libano.

L'Italia è schierata nella zona di

operazioni nel sud del Libano con circa 1.100 soldati, al momento su base Brigata Paracadutisti Folgore, che costituiscono la componente principale del Comando del Settore Ovest della Missione UNIFIL sotto il Comando del Generale di Brigata Rodolfo Sganga. A Shama è presente altresì il personale del Comando della Missione Bilaterale MIBIL, preposta all'addestramento delle Forze Armate Libanesi, che ad oggi, oltre al prestigioso incarico di formare la guardia del Presidente della Repubblica Libanese, svolge cir-

ca 50 corsi all'anno di formazione per le Forze di Sicurezza.

Presso il Comando della Missione UNIFIL a Naqura l'Italia è presente con circa 100 Militari della Task Force di ITALAIR dei quali quasi 50 uomini costituiscono il gruppo di volo operativo. La Task Force ITALAIR è presente in Libano sin dal 1978. È dotata di 6 elicotteri AB 212 e con i propri equipaggi di volo ha effettuato, ad oggi, quasi 40.000 ore di volo in missioni di ricognizione, trasporto ed emergenze o evacuazioni mediche.

I caschi blu hanno il compito di garantire un dispiegamento efficace e duraturo delle Forze Armate Libanesi monitorando che l'area di operazioni, che occupa tutto il sud del libano fino ai margini nord della città di Tiro, non sia utilizzata per attività ostili di alcun tipo, nonché di garantire la sicurezza e la libertà di movimento del personale delle Nazioni Unite, degli operatori umanitari e di proteggere la popolazione civile che dovesse venire a trovarsi sotto la minaccia imminente di violenza fisica.

Caschi Blu formano le Forze Libanesi

Primo corso "©Battle Skills"
a favore della General Directorate of State Security (GDSS)

(Fonte: www.esercito.difesa.it)



Concluso presso la base di Shama, il primo corso Close Quarter Battle Skills a favore del personale effettivo al General Directorate of State Security (GDSS) dai peacekeepers di ITALBATT, il Battaglione a guida Italiana schierato nel sud del Libano, su base 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo" e 3° Reggimento Paracadutisti "Savoia Cavalleria".

Il corso, sviluppato dagli istruttori del 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo", è stato condotto con lezioni teoriche e pratiche riguardanti il movimento in aree urbanizzate, le tecniche di irru-



zione e di bonifica di edifici e le procedure tecnico-tattiche, a livello squadra, per il combatti-

mento in territorio urbano e si è concluso con una esercitazione nella quale l'unità a livello plato-

ne è stata chiamata a pianificare e condurre un'operazione tipo "cordon&search" di un centro abitato, simulato all'interno della base di Shama, per la ricerca e la cattura di un elemento sospetto. Il Comandante di ITALBATT, Colonnello Cristian Margheriti, ha sottolineato l'importanza di questo genere di attività svolte con i colleghi libanesi: "momento di addestramento, che vede professionisti dei due Paesi lavorare fianco a fianco, nel proficuo intento di condividere le proprie metodologie e cementare la sinergia che li vede protagonisti ogni giorno nel sud del Libano".

Esercitazione congiunta per la Folgore

Libano: i peacekeepers di "ITALBATT" impegnati nella "Combinex 2018"



(Fonte: www.esercito.difesa.it)



Nel mese scorso i peacekeepers italiani del battaglione a guida Italiana "ITALBATT", su base Brigata Paracadutisti Folgore, nell'ambito della Missione "Leonte XXIII", hanno condotto una importante attività mirata a testare la capacità di risposta delle unità in diversi scenari e situazioni di crisi,

nonché la capacità di saper applicare correttamente le specifiche regole di ingaggio previste nel delicato teatro operativo libanese.

Nel corso dell'esercitazione complessa sono state effettuate una serie di attività. Nello specifico è stato simulato un attacco con predisposizione di posto coman-

do e sala operativa nel bunker, una minaccia di un incendio all'interno della base, un arrivo e soccorso di un ferito civile dall'esterno, un attacco con IED con danni ed evacuazione medica

di un ferito, la movimentazione di artificieri IEDD per la bonifica dell'area e la successiva rimozione del mezzo pesante coinvolto nell'esplosione.

Sotto la guida del Comandante di ITALBATT, Colonnello Cristian Margheriti, i Paracadutisti del "Savoia Cavalleria" e del 183° reggimento paracadutisti "Nembo", hanno verificato la fondamentale implementazione di tutti quei piani di contingenza necessari a reagire ad ogni tipo di incidente e prevenire possibili escalation, riscuotendo l'apprez-



zamento dei valutatori e dei vertici di UNIFIL.

L'esercitazione combinata, denominata appunto "Combinex", vedrà interessate, nei prossimi mesi, anche tutte le unità straniere schierate con la Joint Task Force Lebanon - Sector West (JTFL-SW), a guida Italiana sotto il comando del Generale di Brigata Rodolfo Sganga, Comandante in Patria della Brigata paracadutisti "Folgore".

Il Settore Ovest (JTFL-SW) posto sotto la responsabilità italiana è composto da circa 3800 uomini, provenienti da 13 Nazioni.



Il contingente Italiano dona materiali scolastici agli studenti libanesi



(Fonte: www.esercito.difesa.it)

Nei giorni scorsi, i militari italiani di "Leonte XXIII", hanno organizzato una serie di donazioni a favore di alcune scuole, nelle aree dove attualmente operano, nel sud del Libano.

Di pari passo alle molte attività operative, i caschi blu di ITALBATT, grazie alla generosità di alcune associazioni italiane, hanno potuto donare ai giovani studenti libanesi diversi materiali e supporti didattici utili a poter svolgere al meglio le lezioni nei loro primi anni di studio.

L'apprezzamento delle autorità

Il direttore della scuola del paese di Al Naqoura ed il Colonnello Cristian Margheriti, Comandante di ITALBATT hanno evidenziato come il sostegno allo sviluppo dei piccoli studenti di oggi sia un passo concreto verso un futuro migliore per la nazione, in qualunque parte del mondo si trovi.

La missione degli italiani

Le attività di supporto alla popolazione locale ed il contatto con gli istituti scolastici locali ed i loro dirigenti costituiscono un

aspetto essenziale per la missione degli italiani di UNIFIL, sia perché garantiscono la massima aderenza alle esigenze della popolazione ma anche perché rappresentano un indubbio supporto alla manovra delle unità operative.

Il Battaglione ITALBATT

Il Battaglione a guida Italiana

ITALBATT è dislocato nella fascia costiera sud del Libano che si estende dalla città di Tiro al confine con Israele e dal Novembre 2017 è articolato su base Brigata Paracadutisti Folgore e vede schierati, sotto il Comando del Colonnello Cristian Margheriti, il 183° Reggimento Paracadutisti "Nembo" ed il Reggimento Savoia Cavalleria (3°).





I soldati Italiani e i sindaci Libanesi

I militari italiani giocano un ruolo fondamentale nella stabilità del Libano del sud

(Fonte: www.esercito.difesa.it)

Si è svolto presso il Comando del Settore Ovest di UNIFIL a guida italiana, su base Brigata Paracadutisti Folgore, un importante incontro fra i peacekeepers Italiani di UNIFIL ed i sindaci delle Municipalità di Tiro, la città più grande che si trova nel settore Italiano, nel sud del Libano.

Il Comandante del Contingente Italiano, Generale di Brigata Rodolfo Sganga, ha ricevuto presso il Comando Italiano di Shama il Comandante della Municipalità ed oltre 50 sindaci della zona. Nel corso dell'incontro si è discusso sulla realtà delle rispettive municipalità e sulla situazione generale libanese, delineando un quadro di una regione al momento stabile e sicura e



all'interno della quale il ruolo di UNIFIL e dei militari italiani è sempre più apprezzato.

Nel corso del suo intervento di saluto il Generale di Brigata Sganga ha espresso il profondo

orgoglio per la scelta dei funzionari libanesi di riunirsi presso la base italiana ed ha evidenziato quanto sia fondamentale il dialogo e l'esistenza di autorità locali come loro e come quelle incon-

trate recentemente, così accorte alle esigenze del proprio popolo e senza le quali il lavoro di UNIFIL sarebbe più arduo.

Il Comandante del Settore Ovest ha inoltre sottolineato come la presenza di UNIFIL sia sempre a supporto delle Forze Armate Libanesi e ha invitato le autorità locali a supportare l'azione italiana di UNIFIL, affinché essa possa risultare ancora più efficace ed efficiente. Tale cooperazione aiuterebbe nell'individuazione di progetti sempre più utili alla popolazione, focalizzati al miglioramento delle condizioni di vita. Attività, questa, che aiuterebbe la percezione tra i cittadini libanesi che UNIFIL esiste per lavorare insieme alle Forze Armate Libanesi a favore della sicurezza.

KFOR: concluso ciclo di donazioni per potenziare le strutture sanitarie in Kosovo ovest

Il Contingente italiano del MNBG-W sostiene lo sviluppo delle capacità sanitarie Kosovare



(Testo e immagini cortesia Cap. Fabio Giacomo CAPRIATI - MNBG-W Chief P.A.O.)

I militari italiani della Cooperazione Civile e Militare (C.I.M.I.C.) del Multinational Battle Group West (MNBG-W), su base 185° Reggimento Artiglieria paracadutisti "Folgore", hanno portato a termine nei giorni scorsi un ciclo di donazioni di materiale medico in favore di strutture ospedaliere presenti nella parte occidentale del Kosovo. Tale attività rientra nel piano di potenziamento delle capacità sanitarie in Kosovo condotto da KFOR.

L'isola neonatale donata oggi all'ospedale di Gjakova/Dakovica, l'elettrocardiografo e il monitor multi-parametrico in favore dell'ospedale di Kline/Klina, unitamente ad altro materiale me-



dico, consentiranno lo sviluppo di una concreta capacità di supporto neonatale e di monitoraggio dei parametri vitali per più di 6000 soggetti affetti da patolo-

gie di varia natura. L'isola neonatale incrementa la capacità salvavita dell'unità sanitaria di Gjakova/Dakovica, riducendo potenzialmente il rischio di compli-

canze per 50 neonati l'anno. Il Colonnello Ettore Gagliardi ha consegnato la strumentazione sanitaria, acquistata interamente con i fondi della Difesa italiana, ai rispettivi direttori delle strutture ospedaliere, dottoressa Drita Gjergji e dottor Ahmet Asslani, che hanno ringraziato l'Italia per il supporto fornito alla popolazione durante questi anni.

Il MNBG-W, a guida italiana, al momento è composto da circa 650 uomini e donne appartenenti ai quattro contingenti di Italia, Slovenia, Austria e Moldavia e promuove lo sviluppo di progetti della Cooperazione Civile e Militare nel completo rispetto della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia

Scuola di Paracadutismo

Sezione di Como Z.L. Reggio Emilia



31 MARZO 1 - 2 APRILE 2018 **PRESSO AEROPORTO DI REGGIO EMILIA**

FESTA DEL LANCIO DI PRECISIONE IN ATTERRAGGIO **CON PARACADUTE DIREZIONABILE APERTURA FDV**

PROGRAMMA e ORARI DI MASSIMA

Sabato 31 marzo

- h. 8.00** Adunata presso aeroporto di Reggio Emilia, registrazione dei partecipanti
h. 8.25 Alzabandiera
h. 8.30 Inizio competizione con prove di aviolancio
Effemeridi Sospensione competizione e ammainabandiera

Domenica 1 aprile

- h. 8.30** Alzabandiera e ripresa della competizione
Effemeridi Sospensione competizione e ammainabandiera

Lunedì 2 aprile

- h. 8.30** Alzabandiera e ripresa della competizione
h.18.30 Premiazioni



CLASSIFICA GENERALE TROFEO

La classifica viene stilata in base alla somma dei punteggi ottenuti e alla detrazione delle eventuali penalità.

Essa si compone in :

- classifica assoluta
- classifica individuale

PREMIAZIONI:

- Riconoscimento alle prime 3 squadre nella classifica generale assoluta partecipazione a squadre
- Riconoscimento ai primi 3 paracadutisti nella classifica generale assoluta partecipazione individuale

Alla gara possono partecipare tutti i paracadutisti A.N.P.d'I. iscritti all'Associazione per il 2018 e in regola con i requisiti temporali al lancio. La gara si svolgerà sommando i risultati ottenuti dai due lanci con atterraggio su bersaglio effettuati.

Possibilità di partecipare a squadre, formata da tre componenti iscritti a A.N.P.d'I.

Al termine della competizione verranno premiati i primi tre paracadutisti e le prime tre squadre classificate.

Possibilità di pernottamento in strutture BFU presso l'aeroporto di Reggio Emilia (previa prenotazione) o albergo nelle vicinanze.
Quota iscrizione squadra 300,00 € comprensivo di due aviolanci di gara.

Per maggiori informazioni e iscrizioni

David Foglia 340 8247955 - Giorgio Bonaldi "il Ginco" 347 5922070

mail: como@assopar.it

LA SCHEDA ADESIONE È SCARICABILE DAL SITO WWW.ASSOPAR.IT



fregi e distintivi sociali

ART.	NOME	PREZZO	ART.	NOME	PREZZO
21/22	Distintivo sociale/Fregio piccolo a spilla	5,00	43	Distintivo met. per uniforme ordinaria paracadutisti in congedo	7,00
24/25	Brevetto Militare/Abilitazione militare piccoli c/stella e s/stella	4,00	44	Scudetto per uniforme comb. e serv. par. in congedo	7,00
31	Basco Amaranto	14,00	45	Scudetto ricamato per giacca	7,00
32	Fregio basco per paracadutisti in congedo	6,00	45	Scudetto ricamato con supporto magnetico	10,50
33	Stemma in panno	3,00	46/47	Cravatta associativa Amaranto/Blu	18,00
34	Brevetto Militare dorato	7,50	48/49	Cravattino donna Amaranto/Blu	18,00
35/36	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Metallici	7,00	90	Crest associativo	30,00
37/38	Brevetto Militare/Abilitazione militare - Panno plastificato	3,00	101	Cappellino	5,00
39	Fregio da basco per socio aggregato	6,00	111	Zainetto	10,00
42	Scudetto ANPd'I panno plastificato	4,50	115	Accendino Tipo «Zippo»	7,00
			120	Portachiavi argento	6,00

EVENTUALI ORDINI dovranno essere inviati all'indirizzo e-mail segramm@fastwebnet.it o chiamando lo 06 4875516 o trasmessi via Fax allo 06 486662



La Sezione ANPd'I "Basso Friuli" è stata costituita nel 1998 ed è parte integrante delle oltre 120 Sezioni ANPd'I diffuse su tutto il territorio Nazionale.

Il territorio di competenza della Sezione copre una porzione di territorio che è racchiuso da un quadrilatero (Lignano - Codroipo - Palmanova - Grado).

Essa è in primis un'Associazione d'Arma a carattere patriottico e morale che non persegue fini di lucro e si attiene rigorosamente ai doveri statutari. Il nome ricamato sul labaro è quello di Umberto Paron (foto allegata), uno dei tanti ragazzi che si immolarono nelle sabbie roventi di El Alamein nel sanguinoso secondo conflitto mondiale. Umberto Paron, proveniva proprio dal comprensorio Latisana - Ronchis.

Il logo dello stemma (foto allegata) rappresenta l'aquila della Regione Friuli Venezia Giulia, l'ancora che indica le località costiere, naturalmente il paracadute e alla base di quest'ultimo c'è l'acronimo latino E.F.F - E.F.I. (Ex Fulgure Favilla - Ex Favilla Incendium; dalla Folgore la scintilla - dalla scintilla l'incendio) che rappresenta la volontà e la fede che animava i fondatori della "Basso Friuli".

La Sezione, ha goduto di momenti di massimo

BASSO FRIULI



"splendore", durante il quale venivano organizzati anche due corsi annuali di paracadutismo sotto controllo militare, aperti a persone dai 16 anni in su, che decidevano di aprirsi alla bella esperienza del lancio con paracadute, disciplina intesa anche come "scuola di vita".

Hanno contribuito al successo del sodalizio anche:

- i corsi di ginnastica di mantenimento;
- la partecipazione a gare di tiro militare e di riservismo a carattere internazionale (Svizzera, Austria, Slovenia, Germania, Olanda);
- lo scambio di brevetti esteri; la fattiva partecipazione con nostri elementi a progetti di sicurezza durante manifestazioni paesane (ad es. "Festa di S.Martino" a Latisana);
- la disponibilità ad interagire con organizzazioni di volontariato e benefiche ("Festa della Polenta" a Ronchis e successive raccolta fondi per le "Vie di Natale");
- la soddisfazione di effettuare un lancio di precisione con paracadute a profilo alare con 5 elementi durante le manifestazioni dell'E.Y.O.F (European Youth Olympic Festival) nel 2005, a Latisana. La mancanza di una sede, dove potersi riunire ha costretto i direttivi ad una riorganizzazione della Sezione.

La Sezione ANPd'I Bergamo è stata fondata come A.P.I. nel 1948 dal Leone della Folgore medaglia di bronzo e d'argento al valor militare C.M. Paracadutista Corlazzoli Giambattista Reduce di El Alamein, e primo Presidente della stessa.

Il C.M. Corlazzoli, fu insignito della MAVM perché "al comando del Ten. Rolando Gianpaolo ha continuato a combattere strenuamente per altri 6 mesi durante tutta la ritirata da El Alamein attraverso la parte occidentale dell'Egitto, tutta la Libia fino in Tunisia. Durante la battaglia a Uadi Akarit il C.M. Paracadutista Giambattista Corlazzoli fu falciato da una raffica di mitra che gli tranciò il braccio destro sopra il gomito che rimase attaccato solo da alcuni brandelli di carne. Quando il Ten. Rolando Gianpaolo lo raggiunse nella trincea, il buon Corlazzoli gli porse con la mano sinistra la propria baionetta e gli disse: "Comandante per favore finisca l'opera. Questo è il braccio che doveva dare il pane ai miei figli ed io lo offro volentieri alla Patria", mentre la MBVM gli fu concessa per un precedente atto di eroismo."

BERGAMO



Lapide Divisione Folgore
Posa in opera: anno 1985

Lapide a 4 caduti bergamaschi alla Meloria
e 1 a Cima Vallona
Posa in opera: anno 2016

Siti a Bergamo in Via Sudorno
nella chiesa Tempio dei Caduti



SEZIONE DI ASTI – MANIFESTAZIONE COMMEMORATIVA DEL 75° DELLA BATTAGLIA DI EL ALAMEIN



Il 24 settembre 2017 i Paracadutisti Astigiani hanno commemorato la figura storica del loro concittadino, il Gen. Enrico Frattini, soldato e uomo di grande integrità morale che ha saputo scrivere una pagina importante della nostra storia moderna e i cui resti hanno dimorato, per alcuni anni, nel cimitero di Asti. Nel seguito di una brillante carriera militare, il Gen. Frattini assunse nel 1942 il comando della 185^a Divisione Paracadutisti Folgore. Inviato in Africa per contrastare l'avanzata delle truppe anglo-americane, Frattini seppe incoraggiare i suoi uomini, spronandoli con il suo esempio a resistere al nemico, nonostante l'indubbia disparità di uomini e mezzi.

Il coraggio dimostrato in battaglia e la dignità della resa suscitavano il rispetto e l'ammirazione degli Alleati che non si aspettavano una simile condotta dagli italiani. Per noi Paracadutisti è un onore sapere che



al comando si trovava un eccellente soldato originario della nostra terra, capace di rappresentare i valori in cui il corpo e, di riflesso, la nostra Associazione si rispecchiano quali onore, fedeltà alla patria e coraggio. La manifestazione del settembre scorso ha visto il patrocinio delle massime istituzioni come la Prefettura di Asti, Comune della città di Asti, Provincia di Asti, Consiglio Regionale del Piemonte e della Regione Piemonte. Inoltre, la Sezione astigiana ha avuto l'onore di ospitare



una copiosa presenza di Labari delle Sezioni ANPd'I, il Medagliere Nazionale e le Associazioni d'Arma consorelle. Insieme a tutti loro ha dunque preso il via il lungo corteo per le vie cittadine, da piazza Alfieri fino a



USEO dei PARACADUTISTI ITALIANI

INDIRIZZO: il Museo è ubicato presso la Caserma GAMERRA, sede del Centro Addestramento Paracadutisti, via di Gello, 138 - 56123 Pisa

ORARI DI APERTURA: previo richiesta scritta, da indirizzare al Comandante del Centro, aperto i giorni feriali dalle ore 09:00 alle ore 16:00. Ingresso libero

INDIRIZZO E-MAIL: segrcte@cepara.esercito.difesa.it - **TELEFONO & FAX:** tel. 050 564509

ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

Piazza I° Maggio con schieramento dei Labari e delle Associazioni davanti al Monumento dei Caduti di tutte le Guerre, dove è stata deposta una corona d'alloro ed è avvenuta la lettura commemorativa dell'epigrafe posta sul mausoleo "Quota 33" di El Alamein: «mancò la fortuna, non il valore». Al termine della cerimonia, le Autorità invitate hanno ringraziato la Sezione di Asti, per aver riscoperto questo evento storico «in oblio ai tanti da molti anni». La Sezione astigiana ringrazia tutti coloro che hanno aderito e sostenuto questa nostra iniziativa. Un primo tassello che servirà come prologo per la costruzione di un monumento dedicato al Generale Frattini e ai Paracadutisti della Folgore.

par. Bruno Pignari

SEZIONE DI AVEZZANO



PREMIO LETTERARIO

M.LLO DAVIDE ANDREETTI
Sabato 20 gennaio la Sezione, invitata dall'Arma Aeronautica sez. di Avezzano, ha partecipato alla premiazione della prima edizione del premio letterario intitolato alla memoria del maresciallo Davide Andreetti, svoltasi nella suggestiva cornice del castello Orsini-Colonna.

Il Maresciallo dell'Aeronautica Davide Andreetti, nato ad Avezzano, ci lasciava nel gennaio dello scorso anno a 33 anni dopo aver lottato contro un male che purtroppo non ha concesso sconti neanche questa volta.

Appassionato di giornalismo fin da giovanissimo aveva collaborato con varie emittenti televisive locali specie in ambito sportivo prima di intraprendere la carriera militare e proprio per questa sua innata passione la sezione Arma Aeronautica ha deciso di intitolargli, ad un anno dalla sua prematura scomparsa, un premio letterario.

Il concorso riservato agli alunni delle scuole superiori di Avezzano aveva come compito lo svolgimento di un tema dal titolo "Forze Armate e Società, come i giovani di oggi concepiscono e vedono le Forze Armate".

La vincitrice è stata un'alunna del liceo classico di Avezzano che si è così aggiudicata una borsa di studio, premiata dal sindaco della città, dal presidente della sezione Aeronautica e dalla sorella di Davide.

Presenti oltre alla sorella erano anche i genitori di Davide ai quali va ancora una volta il cordoglio e la vicinanza della nostra Sezione. A seguire nei giardini del castello si è svolta l'annuale festa della Polizia Locale, dove vari agenti hanno sfilato in alta uniforme da rappresentanza davanti ai cittadini e alle autorità presenti.

LA SEZIONE DI AVEZZANO PARTECIPA ALLA "CORSA DEL RICORDO"
Domenica 4 Febbraio a Roma si è tenuta la "corsa del ricordo" manifestazione sportiva in memoria delle vittime delle foibe e degli esuli



delle popolazioni Dalmate e Giuliane.

La sezione di Avezzano rispondendo all'invito dei fratelli della sezione di Roma ha preso parte all'evento con due partecipanti, i paracadutisti De Gasperis Carlo e Di Paolo Andrea.

I due atleti hanno preso parte alla prova di corsa che si svolgeva sulla distanza di 3 km lungo le strade del quartiere romano Giuliano Dalmata. Alla partenza della corsa erano

presenti centinaia e centinaia di concorrenti (erano previste due tipi di gare, la 3 km e la 10 km con partenza unica in blocco), ebbene i nostri due paracadutisti si sono piazzati al 1° posto Carlo e al 3° posto Andrea sfiorando così una prestigiosa doppietta.

Dopo la corsa si è avuto il clou della giornata, ovvero la cerimonia in ricordo delle vittime e la deposizione di una corona sul monumento a loro dedicato da parte della Sezione di Roma.

De Gasperis e Di Paolo hanno sentitamente preso parte al picchetto fatto per la deposizione della corona aggregandosi ai paracadutisti della sezione di Roma presieduti dal loro Presidente.

Gesto questo che ha unito ancor di più le due Sezioni in un senso di fratellanza molto forte e nel reciproco rispetto.

Tutta la sezione di Avezzano ringrazia di cuore la sezione di Roma per l'invito e per la bella giornata trascorsa insieme augurandosi di poter partecipare tutti insieme ad altri eventi.

Folgore!!!

par. Andrea Di Paolo

SEZIONE DI BARLETTA



Nella giornata del 16 dicembre, gli allievi dell'8° Corso di paracadutismo della Sezione di Barletta, hanno conseguito il meritato brevetto, presso la Scuola di Reggio Emilia.

Ai neo brevettati Giuseppe Guerra (Militare in servizio presso il 32° Stormo di Amendola), Salvatore Cristiano, Anna Maria Pia Rubino (Militare in servizio presso il 32° Stormo di Amendola) le congratulazioni di tutta la Sezione e al personale della Scuola il ringraziamento per la professionalità e disponibilità da sempre dimostrata.

Il Presidente
par. Michelangelo Palmitessa

SEZIONE DI BOLOTANA



Anche nel 2017 la sezione ANPd'I di Bolotana ha abilitato al lancio con paracadute F.d.V. nove ragazzi sardi, di cui due di Bolotana. Allievi provenienti da località anche molto distanti e ai quali, evidentemente, il brivido del vuoto ha fatto superare ogni difficoltà.

Il responsabile tecnico, Gianni Nughedu e gli I.P. Massimo Piras per il 31° corso e Franco Sini per il 32° corso, hanno preparato gli allievi portandoli all'appuntamento dei 3 lanci consapevoli che quanto fatto resterà impresso nei loro ricordi per sempre.

Il 31° corso, dedicato al paracadutista Giovanni Nughedu, era composto da Luca Burrelli, Emanuele Muntoni, Alessio Craba, Alessandro Loi e Emanuele Carboni.

Il 32° corso, dedicato al Fondatore e primo Presidente della nostra Sezione, Peppino Deriu, era composto da: Marco Cancilleri, Caterina Arre, Mattia Garau e Alessandro Cossa.

Il 22 settembre 2017, con l'Associazione Nazionale Incursori dell'Esercito (A.N.I.E.) abbiamo commemorato con la posa di una targa ricordo presso l'Area Monumentale Italia di Bolotana, la M.O.V.C Giannino Caria, morto nelle fasi di recupero dei corpi di "Gesso 4". Alla commemorazione hanno partecipato, oltre ad un folto gruppo di commilitoni ed ex Comandanti di Giannino Caria, il Presidente nazionale A.N.I.E. Col. Inc. Angelo Passafiume, il Presidente Onorario G.C.A. Inc.

Franco Angioni, il Cap. Inc. Giandomenico Fresu, unitamente al M.Ilo Capo Giovanni Arrigo, quali rappresentanti del 9° Rgt. Incursori "Col Moschin" e la sorella Luisella, madrina della nostra Sezione.

Il Presidente
par. Piero Deriu

SEZIONE DI CALTANISSETTA TRE PARACADUTISTI DELLA SEZIONE DI CALTANISSETTA RICEVONO IL BASCO AMARANTO E LE ALI D'ARGENTO AL CA.PAR.



Tutti i sacrifici vengono ripagati! il nostro ruolo, ovvero quello di divulgare la cultura del paracadutismo nella nostra provincia per far conoscere la storia della Folgore, le pagine di storia scritte con il sangue, valore e coraggio... anche questa volta è stato assolto! E si potrebbe ben dire che è stato assolto nel migliore dei modi!

Infatti, per i tre nostri soci, Antony Tocco, Giampaolo Bonvissuto e Paolo Marotta... da oggi non sono più solo soci... ma sono fratelli d'arme a



ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

tutti gli effetti! Adesso le loro ali d'argento sono appuntate ai loro petti fieri e inorgogliiti e riluccicano negli occhi di chi li vede, e li ha visti crescere! Entrati per la prima volta nei locali della Sezione timorosi e impacciati alla ricerca di informazioni, convinti nel porre la firma sulla loro richiesta di iscrizione, decisi a lanciarsi giù dall'aereo alla ricerca di un moto d'ardimento che potesse cambiare la loro vita, consapevoli nel fare la scelta di vestire l'uniforme... eccoli finalmente lanciare in aria il cappellino mimetico che li ha accompagnati in questi primi mesi di vita militare per calzare finalmente il basco amaranto! Sembra quasi che la soddisfazione adesso sia più nostra che loro... ma noi tutti sappiamo che non potrà mai essere così!

La Brigata Folgore ha nuove frecce al suo arco ed è con un notevole fondo di orgoglio che affermiamo che la forgiatura delle punte di tali frecce è iniziato in quella che è una fucina operosa al servizio dei Paracadutisti d'Italia... la sezione M.O.V.C. "Giovanni SALVO" di Caltanissetta! La recente cerimonia di consegna delle ali d'argento ce lo dimostra, e ci stimola a perseguire nel nostro duro lavoro!

Viviamo e vivremo di orgoglio fintanto che, tra i giovani e i meno giovani, ci sarà qualcuno che come questi tre ragazzi non si risparmierà per regalarcelo. Bravi!

Il Presidente
par. Giuseppe Salvo

SEZIONE DI CISTERNA DI LATINA



Lo scorso fine settimana, precisamente venerdì 26 gennaio, a Pisa, presso il Centro Addestramento Paracadutismo (CAPAR), permeata di profonda emozione, si è tenuta una sobria ma assai sentita cerimonia per i 165 frequentatori del 53° Corso di formazione e addestramento basico per aviotruppe intitolato ad uno dei Leoni della Folgore di El Alamein, par. Giuseppe BAROLETTI, classe 1921, anch'egli presente nella circostanza a voler testimoniare il passaggio di consegne dalla vecchia alla nuova guardia.

I giovani in questione al termine di una dura selezione, iniziata nel mese di settembre 2017, al termine del "corso di specialità" conclusosi con i lanci di brevetto, sono finalmente riusciti a conquistare il mitico basco amaranto e le "ali" da Paracadutista, ovvero il tanto agognato



brevetto militare appuntato sul loro petto dal Col. Cristiano De Chigi, vice Comandante della Brigata Paracadutisti Folgore ed il Col. Alessandro Borghesi, Comandante del CAPAR, coadiuvati dagli istruttori del Reparto.

La cerimonia in questione si è tenuta alla presenza di oltre 500 ospiti, per lo più amici e parenti dei giovani neo-qualificati che hanno fatto il loro ingresso sul piazzale del CAPAR marciando e cantando all'unisono, accompagnati da una rappresentanza della banda musicale.

Ma il clou della sentita cerimonia si è raggiunto quando, all'urlo "FOLGORE" è seguito il simbolico lancio in aria dei cappellini mimetici da parte dei neo Paracadutisti a cui è seguito il calzamento del basco di Specialità.

Tra di loro, il Caporale Federico Bresolin il quale, dopo aver brillantemente superato la durissima selezione con grande impegno e spirito di sacrificio, alla presenza dei suoi familiari ed amici si è fregiato con grande orgoglio dei distintivi di Specialità.

A Bresolin, nostro concittadino e new entry della Sezione di Cisterna di Latina, vanno le più sentite congratulazioni di tutti gli appartenenti alla Sezione Paracadutisti di Cisterna "Umberto Felici CGVM".

Sempre e ovunque FOLGORE!

par. Angelo Rotondi

SEZIONE DI POGGIORUSCO PRANZO SOCIALE



Come da tradizione ormai consolidata, lo scorso 26 Novembre i Soci e gli amici della Sezione ANPd'I di Poggio Rusco si sono riuniti presso il Ristorante "Le Valli" per lo scambio degli Auguri in vista delle prossime Festività Natalizie.

L'occasione è stata propizia per commentare gli eventi importanti che hanno visto protagonista la Sezione ed i suoi appartenenti durante

l'anno appena trascorso e per accennare ai programmi di un 2018 che si auspica rispondente alle aspettative.

Il Presidente Angelo Benaglia, accompagnato dalla gentile consorte Nelli, ha voluto impreziosire l'avvenimento invitando alla condivisione della mensa il Presidente Nazionale ANPd'I, Generale C.A. Marco Bertolini, il Colonnello Sergio Cardea già Comandante del 183° Reggimento paracadutisti "NEMBO" che è intervenuto con la moglie Giorgia, il Maggiore del Genio paracadutisti Cesare Scaglioni proveniente da Legnago ed il Generale B. Raffaele Iubini. A completare il gruppo di ospiti, anche l'ex Tenente paracadutista Marco Mattia Magretti che ha portato il saluto dei soci della Sezione di Roma alla quale appartiene. A premessa del convivio, la stretta di mano e i voti augurali del Presidente Onorario Borsari che non ha potuto prendere parte alla riunione per impegni precedentemente contratti.

Il Sindaco di Poggiorusco, Dott. Fabio Zacchi ha fatto gli onori di casa e con parole dense di amor patrio ha sottolineato l'indissolubilità del vincolo che lega il territorio poggese ai paracadutisti di ieri e di oggi. Gli ha fatto eco il Presidente Nazionale Bertolini che ha ricordato come gli Italiani – ed in particolare i paracadutisti – debbano contrastare la pericolosa deriva vittimistica e autocommiserante che da qualche tempo contamina il Paese, non avendo il nostro popolo niente da invidiare a nessun altro popolo. Il Presidente ha anche sottolineato come sia, adesso più che mai, necessario recuperare slancio e fiducia nel futuro poggiando su quell'etica, quei valori ideali e quella tensione morale che hanno caratterizzato le generazioni che ci hanno preceduto. Infine, il Professor Benfatti, noto ricercatore storico e scrittore, ha anticipato l'uscita di una sua nuova opera fotografica sull'Operazione "HERRING".

A conclusione degli interventi, il Presidente Benaglia ha ringraziato soci ed amici per l'atmosfera di sano e generoso cameratismo nella quale si è svolto il convivio.

**Il Presidente
par. Angelo Benaglia**

SEZIONE DI PORTOGRUARO



Ogni anno la nostra Sezione ricorda il par. Daniele Cusan al quale è dedicata anche una sala didattica e se non sbaglio proprio al 185° di Livorno.

Il nipote, Cesare Cusan, mi ha scritto una lettera dove racconta come ha reperito una poesia che i commilitoni del defunto zio Daniele scrissero tutti assieme per onorarlo dopo il suo tragico incidente a Marina di Cecina nel luglio del '74.

**Il Presidente
par. Roberto Dariol**

"A UN AMICO":

la poesia ritrovata dei commilitoni all'amico scomparso

Capita, a volte, di incontrare qualcuno che conosciamo quando e dove meno ce lo aspettiamo. Capita pure di incontrare qualcuno che mai avevamo visto e scoprire che la sua vita è connessa a parte della nostra. In tutti questi casi ci stupiamo ed esclamiamo "il mondo è piccolo". Così è stato anche per me.

Mi chiamo Cesare Cusan, e dopo anni di formazione, lavoro precario nella scuola e vari esami, nel 2017 ho passato il concorso nazionale per docenti. In Veneto non c'era posto e così ho dovuto lasciare Portogruaro (VE) e la mia giovane sposa per lavorare in Piemonte, a Novara. La calorosa accoglienza dei nuovi colleghi mi ha portato a intrattenere amabili momenti conviviali con alcuni di loro. In particolare, ad una cena con una collega di origini Pordenonesi, il suo compagno Max dice di aver già conosciuto durante la naja negli anni '70 un commilitone col mio cognome proveniente dal Nord Est. Si trattava di mio zio Daniele Cusan.

In quel momento Max ripercorse la vita in Folgore con mio zio e gli altri commilitoni. Le descrizioni erano vivide e appassionate; mi spiegava di come, a differenza d'altri corpi dell'esercito, il legame tra i para' della Folgore fosse molto forte in virtù delle intense esercitazioni e del molto tempo passato assieme. Le parole scorrevano i ricordi a partire dal primo giorno di naja, il primo Aprile 1974, e immancabilmente giunsero pesanti e commosse al 17 Luglio 1974, sul litorale di Marina di Cecina, dove in un tragico incidente di lancio morì mio zio Daniele. Ed ecco che la memoria di Max iniziava a integrarsi con ciò che fin da bambino mi era stato raccontato dello zio: il suo funerale, il camion militare che lo ha accompagnato in chiesa, la partecipazione della collettività, i negozi chiusi a lutto. Ed ancora tutto si univa a ciò che dello zio anch'io ho vissuto: i graduati che di passaggio nei loro viaggi portano il proprio saluto ai miei nonni, la stanza dello zio ancora intoccata con il suo "elmetto" da lancio appoggiato sull'armadio, le fotografie dell'epoca e i giornali locali che riportano la tragica notizia, e la bandiera italiana che un tempo coprì la sua bara ora sul suo letto, consumata ed orgogliosa, sopra la quale ora è stata posta una nuova bandiera omaggio della Folgore.

Quella sera a casa della mia collega e del suo compagno emerse anche un ricordo prezioso, una parte della storia rimasta celata alla mia famiglia. Scoprii l'omaggio che i commilitoni fecero a mio zio: una poesia scritta a più mani, con il contributo di molti, un testo che poi venne anche musicato da uno di loro:

"A UN AMICO"

*...e perché non rispondi/ ma con gli occhi sbarrati/ continui a fissare
il verde dei prati?/ E perché non ti muovi/ e continui a baciare/ quell'erba bagnata/ su cui stai a riposare?*

*Ma no non è possibile/ ho un dubbio tremendo/ e non oso parlare.
Ma no io non posso credere/ non credo ai miei occhi/ e non posso gridare.*

Hai solo vent'anni/ un'età troppo bella/ per scioglierla al vento/ e mai più rivederla.

Hai solo vent'anni/ e nemmeno il sorriso/ t'è rimasto sul viso/ e soltanto gli affanni.



E a casa tua madre/ ancor fiera del figlio/ che ti sta ad aspettare/ sotto l'ombra del tiglio.

E s'affaccia ogni sera/ sotto le prime stelle/ a pensare del figlio/ le cose più belle.

Ma no, non è possibile/ vi state sbagliando/ non è il mio bambino.

Ma no, io non posso credere/ m'ha scritto che torna/ per potermi baciare. Ha solo vent'anni/ un'età troppo bella/ per scioglierla al vento/ e mai più rivederla.

E poi è mio figlio.

Vi state sbagliando/ era un tenero figlio/ e lo stavo aspettando.

Ed ora un lenzuolo/ ti copre la faccia/ mentre a vederti/ la gente si affaccia.

Avevi vent'anni/ ed eri orgoglioso/ e dei tuoi vent'anni/ ne eri geloso. Ma no non è giusto/ che nessuno lo sappia/ è l'ora che il vento,/ anche il vento non taccia.

Ora mi domando se il mondo sia veramente piccolo come diciamo. Credo che non lo sia: il mondo è vasto. In questa vastità ci sono però amicizie ed esperienze che non si perdono, che restano, che si fanno trovare perché permeano di sentimenti profondi la vita di chi le ha vissute. Ringrazio per l'affetto con cui i parà della Folgore hanno sempre riempito il ricordo di mio zio Daniele, e spero di arricchire con queste righe la storia della famiglia Folgore.

Cesare Cusan

SEZIONE DI ROMA CORSA DEL RICORDO 2018



La Corsa del Ricordo è la manifestazione sportiva nazionale che si svolge sia a Trieste che a Roma, nella quale si vuole mantenere viva la memoria del dramma delle foibe e della diaspora forzata giuliano-dalmata, che ha visto coinvolti centinaia di migliaia di italiani.

I Paracadutisti dell'ANPd'I Roma anche quest'anno hanno testimoniato il loro deferente e sincero ricordo alla memoria degli italiani

vittime di questa pagina di Storia, scurissima e brutale.

Alla 5ª edizione della Corsa del Ricordo erano presenti oltre quaranta Paracadutisti, tra i quali anche soci del Nucleo Colline Romane e della Sezione di Avezzano. Compatta la presenza degli Allievi Paracadutisti del 165° Corso Sez. di Roma, con in testa il loro gagliardetto, intitolato al Colonnello guastatore par. Alessandro Zito.



Gli atleti del Gruppo Sportivo Paracadutisti Roma, assieme quindi ai giovani ed ai veterani della nostra Associazione, prima di cimentarsi

nei tracciati previsti di 10 e 5 chilometri, hanno formalmente reso gli Onori davanti al Monumento ai Caduti del quartiere giuliano-dalmata di Roma. Significativa davvero la presenza di Mario Depangher, esule istriano classe 1927, giunto per l'occasione nella capitale da Trieste. Proprio lui, scortato da due nostri alfieri, ha deposto una corona di fiori in memoria della grande sofferenza subita dalle vittime in quegli anni.

Il Picchetto d'Onore, agli ordini del presidente par. Adriano Tocchi, ha reso gli onori, seguito dallo squillo di tromba e dalle note del Silenzio, generando una comprensibile, grande commozione per tutti i partecipanti. Infine la premiazione: sul podio i Paracadutisti Massimo Paglia e Francesco Iarba, con un 1° e 2° classificato di categoria; e Susanna Israel, terza posizione assoluta femminile.

par. Nicola Trusiani

SEZIONE DI SANREMO – RIVIERA DEI FIORI

Il 4 febbraio 2018 presso la Base Logistico Addestrativa Sanremo, in presenza del Presidente Onorario Dott. Nando Zivieri classe 1924 – allievo alla scuola di Tradate – ha avuto luogo l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione ANPd'I Imperia-Sanremo.

Alle ore 10,00 nel cortile della Base – davanti al monumento di quello che fu il 157° Reggimento F.ria "SALERNO" – il c.te Ten. Col. Alessandro Recine ha impartito gli ordini di alza bandiera. L'Inno di Mameli – musicato – è stato cantato da tutti i Soci presenti, a seguire sono stati resi gli onori a tutti i Caduti accompagnati dalle note del silenzio. Si chiude la sobria cerimonia con tre tuonanti paraaaa... Folgore!



L'assemblea si è svolta nella sala cinema. Alle 12,30 in sala ristorante erano presenti 59 soci di cui 11 della Sezione U.N.U.C.I. di Sanremo accompagnati dal Segr. Dott. Renato Fenocchio e si è festeggiato con il pranzo associativo.

Un doveroso ringraziamento al C.te Recine per l'impeccabile ospitalità, organizzazione, professionalità e competenza.

**Il Presidente
par. Tommaso Russo**

SEZIONE DI SIENA DOPPIO TRAGUARDO RAGGIUNTO



Bellissima giornata quella del 20 gennaio 2018; nei cieli di Reggio Emilia hanno conseguito il tanto sospirato brevetto di paracadutista quattro allievi della Sezione di Siena. Francesca Maruccci, Marco Naldini, Chelidonia Postiglione ed Enrico Filippelli, dopo un impegnativo periodo di corso, hanno finalmente potuto mettere in pratica quanto è stato insegnato loro dagli istruttori che li hanno accompagnati in questo percorso che li segnerà per la vita. La giornata ha avuto inizio molto presto, ma appena raggiunto l'aeroporto la stanchezza ha lasciato il posto all'emozione e già dal briefing pre-imbarco i quattro sentivano che qualcosa di unico stava per succedere; giusto il tempo per un caf-

fè e gli allievi hanno subito cominciato con l'adattare i paracadute, l'indossaggio dei materiali non è mai stato così facile e ... pronti per il controllo.

Il sole si è alzato, la temperatura si è fatta più gradevole e il Cessna 208 ha avviato il motore, pochi istanti e dalla quota prevista gli allievi senesi hanno dato prova di tutta la determinazione che li ha portati fino a lì; senza esitazione hanno abbandonato il velivolo lanciandosi nel fantastico mondo del paracadutismo. In poche ore hanno effettuato i tre lanci che li promuovono a tutti gli effetti "paracadutisti".

Grande soddisfazione ed emozione per il traguardo raggiunto; indipendentemente dalle motivazioni che li hanno spinti verso questo percorso, i quattro hanno formato un gruppo coeso forte e unito, cosa che ne ha determinato un deciso successo. Emozionante il momento in cui Enrico Filippelli, il più anziano, ha radunato il gruppo e ha chiamato a gran voce il nome del padrino spirituale del corso, il paracadutista Amedeo Carli, compianto socio storico della sezione; immancabile, indissolubile e perentoria la risposta: "PRESENTEEE!".

Ai neo paracadutisti vanno le congratulazioni di tutta la Sezione e soprattutto degli istruttori che hanno tenuto il corso: Carlo Adamo, Francesco Di Bianca e Marco Proglia.

Sabato 3 febbraio 2018 nella sede sociale a Siena si è svolta la consegna dei brevetti ai 4 nuovi Allievi che hanno realizzato il loro sogno



di diventare Paracadutisti, durante la Festa del Tesseramento che ha visto riuniti a cena più di 50 persone, tra le quali il Gen. Div. (ris.) Enrico Celentano e il pluricampione mondiale di precisione Ten. Col. (ris.) Paolo Filippini.

I nuovi parà hanno espresso parole di ringraziamento per l'Associazione



ne Nazionale Paracadutisti d'Italia che ha dato loro la possibilità di cimentarsi in questa nuova disciplina.

Tengo a precisare che tutto questo è stato possibile grazie all'impegno dei nostri Istruttori militari ed, in primis, del nostro Direttore Tecnico Cap. Marco Proglorio.

Esprimo la speranza che l'ottima riuscita dell'evento sia di buon auspicio per il nuovo corso di paracadutismo, iniziato a Gennaio sotto la supervisione del nostro consigliere Nazionale della 6ª Zona nonché istruttore Gen. B. (ris.) Enrico Pollini, nel quale sono impegnati 7 nuovi allievi e 2 paracadutisti per il ricondizionamento.

La serata si è conclusa in un clima di grande cameratismo.

Il Presidente
par. Francesco Peruzzi

SEZIONE DI COMO - NUCLEO DI LOMAZZO I PARÀ NEL GIORNO DEL RICORDO



Sabato 17 Febbraio nel paese che si affaccia sul Lario, il comune di Moltrasio, si è svolta la cerimonia con l'inaugurazione di una targa,

per ricordare le vittime delle Fobie. La targa è stata posta sul monumento ai caduti dal sindaco Maria Carmela Ioculano con la presenza del presidente A.N.V.G.D. di Como il sig. Luigi Perini e delle autorità civili e militari. Commovente è stato il racconto di una sopravvissuta signora La Ganis Ondina (profuga da Montona) e della signora Anna Chiavelli (profuga da Fiume) con tra le mani il riconoscimento del presidente della Repubblica.

I paracadutisti di Menaggio (sez. Como) con gli alpini di Moltrasio hanno presenziato alla cerimonia numerosi e hanno reso questo giorno della memoria più solenne con il loro basco amaranto.

Il Fiduciario del Nucleo di Lomazzo
par. Terenzio Figini

SEZIONE DI VITERBO



Il giorno 11 febbraio 2018, il "comitato del 10 febbraio", ha ricordato tutti i martiri della provincia di Viterbo infoibati negli anni 1943/1947, la sezione di Viterbo era presente con il proprio labaro.

ANPd'I Viterbo

CROSSX RACE
24 MARZO 2018
CESANO - ROMA
APERTA A TUTTI
MILITARY RACE
ESERCITO
SCUOLA DI FANTERIA DELL'ESERCITO
FOREVER ASOCC LOWA simply more... DECATHLON
www.crossxrace.it | info@crossxrace.it | crossxrace
ROMA
Con il patrocinio e gradimento del Sindaco Gian Tomaso D'Alagni - Presidente

Sabato 24 marzo 2018
si svolgerà all'interno del complesso della scuola di Fanteria di Cesano, la CROSSXRACE, gara di percorso ad ostacoli di km 10
Dettagli e regolamento visionabili sul sito: www.crossxrace.it

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE RISERVATA AI SOCI ANPd'I
CHE SI ISCRIVONO ENTRO IL 18 MARZO - Euro 30,00**

da versare con bonifico sul c/c bancario
n. IT13E0100503219000000002325 - Intestato a: XAMPLE SPORT ASD
Causale: Anpd naz. military crossxrace - Inviare mail a: redazione@assopar.it
allegando ricevuta bonifico, cognome, nome, data nascita, età, categoria (IC ovvero "individuali"), telefono, indirizzo mail, provincia, sempre specificando SEZIONE ANPd'I e NUMERO TESSERA.

Registrazione Atleti: ore 8,15 - Abbigliamento: pantaloni vegetata, maglietta amaranto, scarpe running - La Liberatoria Esercito, debitamente compilata da consegnare all'ingresso e la Liberatoria crossxrace (a cui allegare fotocopia certificato medico), da consegnare alla registrazione/ritiro chip
POSSONO ESSERE SCARICATE DAL SITO WWW.CROSSXRACE.IT

SEZIONE DI BRESCIA

ULTIMO LANCIO DEL PAR. MARIO REGAZZI



Il 15 gennaio 2018 è mancato alla sua famiglia ed alla nostra il paracadutista Mario Regazzi, classe 1934.

Nostro vicepresidente nella rinata Sezione di Brescia dal 1996 al 2014. Sempre presente nelle sue funzioni in sede e nelle manifestazioni, costante negli impegni e pronto alle necessità, disponibile sempre, in ogni occasione.

Capogruppo del nucleo di Orzinuovi, portava sempre alla Sezione ben 50 iscrizioni annue.

Paracadutista a Viterbo e a Pisa dal 1955 al 1957 con brevetto n. 4733.

Prestava il suo servizio nella cp. "Esperienze" testando, quindi, nuovi materiali da lancio ed in particolare emergenze. E in quell'occasione, per ben due volte, dovette usarla.

Te ne sei andato, Mario, in sordina, senza disturbare nessuno, come nel tuo stile.

Sarai ora in quell'angolo di cielo riservato a tutti noi, accompagnato da un grande "FOLGORE" che una folta schiera di parà ha urlato verso l'ultimo lancio.

**Il Presidente
par. Tino Feola**

SEZIONE DI VICENZA

ULTIMO LANCIO DEL PAR. ADRIANO MARCATO



Il 31 gennaio 2018 ci ha lasciato il nostro Presidente Onorario di Sezione.

Classe 1938, nei primi anni '60 Adriano presta servizio nell'allora C.M.P. "Primo Gruppo Tattico FOLGORE" comandato dal Col. Par. Carlo Mautino de Servat reduce di "El Alamein".

Congedato frequenta i campi di lancio, contando alla fine circa 1700 lanci e le sezioni ANPd'I.

È stato nostro Presidente dal 1990 al 1999 e dopo, qualche anno, è stato nominato Presidente Onorario. Durante la sua presidenza la Sezione è stata anche Scuola ANPd'I, tra le più importanti d'Italia, con attività prima a Vicenza e poi a Thiene. Persona intelligente ed attenta, Adriano lascia nel dolore la moglie Celeste, la sorella Elena e i parenti tutti. Folgore e Cieli Blu!

**Il Presidente
par. Guido Barbierato**



SEZIONE DI VITERBO

ULTIMO LANCIO DEL GEN. PAR. FRANCESCO PAOLO RUSSO

Nel mese di gennaio è venuto a mancare il Generale in quiescenza paracadutista incursore Francesco Paolo Russo, da sempre Socio della sezione di Viterbo. Lascia un vuoto a tutti coloro che hanno avuto l'onore di conoscerlo.

**Il Direttore Tecnico
par. Giampiero Monti**

SEZIONE DI VITTORIO VENETO

ULTIMO LANCIO DEL PAR. GIOVANNI SARA



Il 5 gennaio ha fatto il suo ultimo lancio il Reduce di Russia Paracadutista Sara Giovanni, Presidente Onorario della sezione.

Nato il 5 agosto del 1921 si brevettò nel 2° Reggimento Paracadutisti l'11 dicembre del 1941 presso la Scuola di Tarquinia; dopo svariate vicissitudini il 14 luglio 1942, trattenuto alle armi, giunse

in territorio belligerante. Destinato al Quartier Generale dell'Ottava Armata partecipò agli ultimi avvenimenti della Campagna di Russia, era il 25 ottobre 1942.

Caro Giovanni noi ti ricorderemo per quel tuo instancabile attaccamento che avevi alla Specialità; sempre presente alle manifestazioni nazionali e non, indossavi con grande fierezza il tuo basco amaranto raccontando delle tue esperienze passate in guerra sempre con mente lucida, trasmettendo insegnamenti degni di rispetto e meditazione. Grazie per tutto quello che hai fatto... piccolo grande Uomo... ed ora continua con il tuo immancabile sorriso a guardarci e proteggerci da lassù. Cieli blu Giovanni.

**Il Presidente
par. Luigi Lot**

DEVOLVI IL TUO

5xMILLE

ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA

SOSTIENI LE INIZIATIVE
E I PROGETTI DELLA
TUA ASSOCIAZIONE

COME FARE :

1. Individua l'apposito riquadro nella dichiarazione che compili, sui modelli : UNICO - 730 o scheda CUD
2. apponi la tua firma
3. scrivi il numero di Codice Fiscale della Ass. Naz. Paracadutisti d'Italia :

80143950584



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<small>Designazione del reddito irpef e della altra categoria con l'importo di detto reddito, della destinazione di provenienza sociale e della destinazione (Indirizzo) assegnata alla spesa nel caso di cui all'art. 10, c. 1, lett. a) del D.Lgs. n. 460 del 1997</small>		<small>Trasferimento della spesa identica e del interesse</small>	
Nome Mario Rossi		Cognome _____	
Codice Fiscale Al. 80143950584		Professione (Indirizzo) _____	
<small>Prendimento della stessa somma</small>		<small>Designazione della attività sociale nella del caso di deviazione del contribuente</small>	
Elettore _____		Elettore _____	
<small>Collocazione del reddito irpef</small>		<small>Collocazione del reddito irpef</small>	
Scegliere alla categoria del reddito, all'attività sociale o al servizio del CUD o in caso di legge, che vengono con il reddito irpef di detto reddito			
Elettore _____			
<small>Collocazione del reddito irpef</small>			

In aggiunta a quanto indicato nell'Informazione sul trattamento dei dati, contenuta nel paragrafo 1 della "Informazioni per il contribuente", si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dall'Agenzia delle Entrate per effettuare la scelta.

AVVERTENZE: Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinate dalla quota del cinque per mille, con il 5/730, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una delle finalità tassativamente indicate.

SE SI È ESPRESSA LA SCELTA È NECESSARIO APPORRE LA FIRMA ANCHE NELL'APPOSITO RIGUARDO POSTO IN FONDO ALLA PAGINA.

Il contribuente dichiara, sotto la propria responsabilità, che non è tenuto ad intendere spuntare, nella facoltà di accettare la dichiarazione del reddito (Mod. 730 o UNICO - Previsioni Istituzionali).

Per le modalità di scelta della attività, vedere il paragrafo 2.3 della "Informazioni per il contribuente".

MARIO
Mario Rossi

TARIFE ANPD'I 2018

Condizioni valide per polizze con effetto dal 01/01/2018 al 31/12/2018

ALLIEVI PARACADUTISTI

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				ALTRE GARANZIE			PREMIO ANNUO
			INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE		
X1	2.500.000	20.000	20.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	145,00	
X2	2.500.000	30.000	30.000	20	10	1.000	40.000	Compresa	170,00	
X3	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	235,00	
X4	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	375,00	
X5	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	440,00	

PARACADUTISTI

(Sono comprese le attività speciali quali I.R., D.L., Ripiegatore, ecc.)

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				ALTRE GARANZIE			PREMIO ANNUO
			INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE		
BASE	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	90,00	
A	2.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	100,00	
B	2.500.000	15.000	15.000	--	--	500	40.000	Compresa	125,00	
C	2.500.000	20.000	20.000	--	--	750	40.000	Compresa	135,00	
D	2.500.000	30.000	30.000	--	--	750	40.000	Compresa	165,00	
E	2.500.000	35.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	200,00	
F	2.500.000	50.000	50.000	--	--	1.000	40.000	Compresa	230,00	
G	2.500.000	50.000	50.000	30	15	1.500	40.000	Compresa	300,00	
H	2.500.000	75.000	75.000	50	25	2.500	40.000	Compresa	500,00	
TDP	2.500.000	100.000	100.000	80	40	3.000	40.000	Compresa	600,00	

PARACADUTISTI PILOTI TANDEM

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE PARACADUTISTA	MORTE	INFORTUNI PARACADUTISTA				ALTRE GARANZIE			PREMIO ANNUO
			INVALIDITÀ PERMANENTE	DIARIA DA RICOVERO	DIARIA DA GESSO	SPESE MEDICHE	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE		
S	1.500.000	--	--	--	--	--	40.000	Compresa	300,00	
S1	1.500.000	40.000	40.000	25	10	500	40.000	Compresa	430,00	
T	2.500.000	50.000	50.000	50	25	1.000	40.000	Compresa	550,00	

SCUOLE E SEZIONI

COMB.	RESPONSABILITÀ CIVILE TERZI	TUTELA LEGALE	BENACQUISTA ASSISTANCE	NOTE	PREMIO
Q	2.500.000	40.000	Compresa	Scuole di Paracadutismo ANPD'I	1.100,00
R	2.500.000	40.000	Compresa	Sezioni ANPD'I	100,00

La polizza di Responsabilità Civile per le Scuole e per le Sezioni ANPD'I, prevede un Massimale di € 2.500.000,00, è stipulata dall'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia ed è estesa automaticamente a tutte le Scuole e le Sezioni a lei facenti capo. La polizza di Responsabilità Civile garantisce l'ANPD'I e le sue articolazioni periferiche anche in qualità di Organizzatori di lanci e manifestazioni di paracadutismo, per i danni cagionati a terzi dall'assicurato stesso o da persone delle quali o per le quali debba rispondere.

La polizza di Responsabilità Civile delle Scuole di paracadutismo ANPD'I è prestata per la sola attività disciplinata dalla circolare 1400 dello S.M.E. a condizione che gli allievi che prendono parte all'attività siano **OBBLIGATORIAMENTE** assicurati con una delle combinazioni di garanzia a loro riservate.

ANPD'I si avvale della consulenza assicurativa di:

Importante:

Principali limitazioni e franchigie:

- Diaria da gesso massimo 40gg
- Diaria da ricovero massimo 90gg
- Franchigia spese mediche € 50,00
- Franchigia su invalidità permanente 3%

(annullata in caso d'invalidità permanente superiore al 25%)

Avvertenze:

Il presente prospetto sintetico delle coperture assicurative, costituisce messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per i contenuti tecnici delle polizze, la invitiamo a prendere visione, prima dell'adesione, della documentazione contrattuale (Nota Informativa e Condizioni Generali di Polizza) recandosi presso l'agenzia o collegandosi al sito www.pianetavolo.it



Come aderire:

1. Scaricare le condizioni di polizza dal sito www.pianetavolo.it dove è anche possibile aderire on-line.
2. Leggere le condizioni di polizza e verificare la portata delle garanzie prestate.
3. Compilare e firmare il "Modulo di Adesione", Questionario di adeguatezza ed "Informativa precontrattuale".
4. Effettuare il versamento del premio nel seguente modo:
 - C/C bancario intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. IBAN IT80E0311114701000000005718;
 - C/C postale intestato a Benacquista Assicurazioni S.n.c. n° 10701043;
5. Inviare a mezzo fax allo 0773 019870 la copia del pagamento e di tutta la modulistica indicata nel punto 3 del presente paragrafo.

